



Firenze, 2 aprile 2025

AOOCRT Protocollo n. 0004808/03-04-2025



LEX 11
102 u 2059
02.18.01

esidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito all'introduzione del principio dello *Ius scholae* per il riconoscimento della cittadinanza e al sostegno delle iniziative in materia adottate dagli enti locali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 91 (*Nuove norme sulla cittadinanza*) ed i relativi regolamenti di attuazione prevedono che la cittadinanza italiana si acquisisca per *iure sanguinis*, ovvero esclusivamente per discendenza da almeno un genitore in possesso della cittadinanza, mentre per gli stranieri che giungono nel nostro Paese la cittadinanza può essere richiesta solo dopo dieci anni di soggiorno continuativo e regolare;
- i figli di cittadini stranieri nati o cresciuti in Italia possono richiedere la cittadinanza solo al compimento della maggiore età, a condizione che abbiano risieduto legalmente e senza interruzioni nel territorio nazionale sin dalla nascita, determinando così una forte dissonanza tra il loro vissuto quotidiano e l'effettivo riconoscimento giuridico di appartenenza alla comunità nazionale;
- da diversi anni, si è consolidato il dibattito pubblico e istituzionale attorno alla necessità di una riforma normativa che introduca nell'ordinamento italiano il principio dello *Ius scholae*, inteso come criterio per l'acquisizione della cittadinanza fondato sul radicamento scolastico e formativo, quale segno di reale integrazione nella comunità sociale e culturale del Paese;
- secondo tale principio, che ha ricevuto ampio sostegno da parte della società civile, del mondo scolastico e da numerose amministrazioni locali, i minori stranieri nati o giunti in Italia in giovane età dovrebbero poter acquisire la cittadinanza italiana al termine di un ciclo pluriennale di studi svolto regolarmente all'interno del sistema di istruzione italiano;

Rilevato che:

- secondo i dati ufficiali del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'anno scolastico 2022/2023 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole italiane erano 914.860, in aumento rispetto all'anno precedente di oltre 42.000 unità, con una crescita percentuale più marcata rispetto alla popolazione studentesca complessiva che, nello stesso periodo, ha registrato una significativa flessione;

- gli stessi dati evidenziano come oltre il 65 per cento degli studenti stranieri siano nati in Italia, rientrando a pieno titolo nella cosiddetta seconda generazione, e che i tassi di scolarità si mantengano vicini al 100 per cento nella fascia 6-13 anni, mentre tra i 17 e i 18 anni si osserva una riduzione dell'accesso scolastico (Fonte: https://www.mim.gov.it/pubblicazioni/-/asset_publisher/6Ya1FS4E4QJw/content/gli-alunni-con-cittadinanza-non-italiana-anno-scolastico-2022-2023);

Ricordato che:

- nella seduta del 17 settembre 2024, il Consiglio regionale ha approvato la Mozione n. 1795, con la quale si è evidenziata la necessità di aggiornare l'impianto normativo sulla cittadinanza, ritenuto ormai non rispondente all'evoluzione sociale, culturale e demografica del Paese, ed impegnato la Giunta regionale a sollecitare il Parlamento e il Governo ad agire in tal senso;

- nel corso della XVIII legislatura, la I Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati ha licenziato un testo unificato che introduceva il principio dello *Ius scholae* e che anche nella legislatura attuale risultano depositate proposte di legge coerenti con tale indirizzo;

Preso atto che:

- il Comune di Firenze, con deliberazione n. 71 del 4 marzo 2025, ha adottato un disciplinare per il conferimento simbolico della cittadinanza onoraria ai minori stranieri residenti che, dopo almeno cinque anni di frequenza scolastica nel sistema nazionale, abbiano conseguito un titolo di studio prima del compimento della maggiore età;

- l'avviso pubblico relativo all'iniziativa comunale prevede che possano presentare domanda per il conferimento della cittadinanza onoraria i genitori, i tutori o i diretti interessati, qualora già maggiorenni, purché i requisiti formativi siano stati maturati entro i 18 anni e sia comprovata la residenza nel Comune di Firenze;

Considerato che:

- l'iniziativa promossa dal Comune di Firenze, pur non avendo effetti cogenti in termini di attribuzione della cittadinanza, costituisce un riconoscimento pubblico del percorso formativo e dell'integrazione dei giovani residenti che contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza civica e ad affermare una cultura dell'accoglienza basata su percorsi concreti di responsabilità e partecipazione;

- nelle more dell'approvazione di una normativa organica a livello nazionale, è auspicabile che anche altri Comuni toscani possano ispirarsi a tale esperienza per introdurre iniziative simboliche che vadano nella direzione di valorizzare i percorsi scolastici compiuti nel nostro Paese da parte dei giovani con background migratorio;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a rinnovare l'invito al Governo e al Parlamento affinché si addivenga quanto prima all'approvazione di una legge che introduca nell'ordinamento nazionale il principio dello *Ius*

scholae per l'acquisizione della cittadinanza da parte dei minori stranieri cresciuti e formati nel contesto scolastico e sociale del nostro Paese;

- nelle more dell'approvazione di tale normativa, a valorizzare l'iniziativa promossa dal Comune di Firenze per il conferimento simbolico della cittadinanza onoraria ai minori stranieri, promuovendone la conoscenza presso gli enti locali e attivandosi affinché nei Comuni toscani possano essere adottate iniziative analoghe, capaci di riconoscere e valorizzare i percorsi scolastici compiuti in Italia da alunne e alunni provenienti da contesti migratori.

I Consiglieri

CRISTINA GIACCHI

VINCENZO CECCARELLI

ANDREA VANNUCCI

FAUSTO MERLOTTE

ANNA PARIS

GIACOMO BUGLIANI

IACPO MELIO

FAMMETTA CAPIROSSI

FEDERICA FRATTONI

GIANNI ANSEMI

MARCO MARTINI